CITTA' DI CANICATTI'

DISTRETTO SOCIO SANITARIO D3

DETERMINAZIONE DEL SINDACO

N. 31
Del 28 MAR. 2014

OGGETTO: Legge 328/2000- Piano di Zona 2013-2015 – APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA

L'anno **duemilaquattordici** il giorno 28 del mese di Marzo, alle ore 10,00, nel Palazzo di Città di Canicatti;

IL SINDACO

Vista la proposta di Determinazione formulata dalla Dott.ssa Maria Marchese, Coordinatrice del Piano di Zona del Distretto Socio-Sanitario D3;

DETERMINA

APPROVARE

- L"Accordo di Programma, che si allega sub lettera "A" alla presente, per costituirne parte integrante e sostanziale, debitamente sottoscritto dai legali rappresentanti delle Amministrazioni Comunali del Distretto D3 e dal legale rappresentante dell'A.S.P n.1 –Distretto di Canicatti;

DARE MANDATO

- al Coordinatore del Gruppo Piano di adempiere a tutti gli atti consequenziali, compresa la trasmissione della presente all'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali;

IL SINDACO
Rag. Vincenzo Corbo

	COMUNE DI CANICATTÌ PROVINCIA DI AGRIGENTO	PROPOSTA DI DETERMINAZIONE SINDACALE

Oggetto:	**Legge 328/2000- Piano di Zona 2013-2015 – APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA**

PROPOSTA DI
DETERMINAZIONE SINDACALE

La sottoscritta Marchese Maria, Coordinatrice del Gruppo Piano, sottopone al Sindaco la seguente proposta di determinazione :

PREMESSO:

Che con deliberazione n.329 del 30.09.2013, il Governo regionale ha approvato le "linee Guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015";

Che il documento ha l'obiettivo di consolidare l'attuale sistema di welfare regionale ed accompagnare i distretti socio-sanitari nel percorso di aggiornamento del Piano di Zona in linea con quanto già realizzato nei precedenti periodi di programmazione, con le finalità di migliorarne i risultati.

Che con D.D.G. n. 2120 del 06.12.2013, viene approvato il riparto delle somme da assegnare ai 55 distretti socio-sanitari, istituiti in attuazione della Legge 328/2000, distinto per trance di finanziamento;

Che dall'allegato "A" al superiore Decreto si evince che la somma assegnata a questo Distretto Socio-Sanitario D3 ammonta ad € **1.328.220,83;**

Che il nel rispetto delle procedure, per la stesura del Piano di Zona triennio 2013/2015, così come previsto al punto 4.3 delle linee guida per l'attuazione delle Politiche sociali e socio-sanitarie 2013-2015, è stato indetto un percorso per fasi, prevedendo:

- il dialogo con le parti sociali del Distretto;
- convocazione della 1^ Conferenza dei Servizi a livello di Distretto Socio- Sanitario, indetta in data 05.febbraio 2014;
- Individuazione dei laboratori tematici e nomina dei Responsabili degli stessi;

PRESO ATTO

che il Piano di Zona è stato successivamente approvato:

- dal Comitato dei Sindaci , con proprio atto n. 1 del 25 Marzo 2014;
- dalle Amministrazioni dei Comuni del Distretto,con proprie deliberazioni di Giunta Municipale;

Allegato 10

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DEL PIANO DI ZONA DEL DISTRETTO SOCIO – SANITARIO N. 3

TRIENNIO 2013/2015

Tra

Le Amministrazioni comunali di:

- Canicatti- Comune Capofila;
- Campobello di Licata,
- Camastra;
- Naro;
- Grotte;
- Castrofilippo;
- Racalmuto;
- Ravanusa.

- L'Azienda Sanitaria Provinciale (Ex AUSL) N. **1-** Distretto di Canicattì;
- Il Ministero della Giustizia - Dipartimento Giustizia Minorile- Ufficio di Servizio Sociale per minorenni- Palermo;
- Ministero della Giustizia- Dipartimento Amministrazione Penitenziaria-Ufficio di Esecuzione Penale Esterna- Agrigento;

Soggetti di cui all'art.1, comma 4°, e all'art. 10, Lex 328/2000

Per

l'adozione del Piano di Zona in applicazione dell'art. 19, comma 2, legge 8 novembre 2000 n. 328 - "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" e del DPRS dell'11Novembre 2013, che approva le linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio sanitarie 2013/2015.

PREMESSO

- Che l'articolo 1 della legge 328/2000, rubricato "Principi generali e finalità", recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione";

- Che il Comune è l'ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 267/2000;

- che il disposto dell'art. 27 della legge 142/1990, ora art. 34 TUEL (D.lgs 267/2000),consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivano accordi di programma "... per la definizione e l'attuazione di opere, di

interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato";

- Che l'art. 19 della legge 328/2000, al comma 2, prevede l'adozione del piano di zona mediante accordo di programma;

55

- Che le "Linee Guida di indirizzo ai comuni per la redazione dei Piani di Zona -Triennio 2001 - 2003, in attuazione della legge 328/2000" approvate con DPRS 04/11/2002, determinano la distrettualizzazione degli ambiti territoriali d'intervento,istituendo n. 55 Distretti Socio-Sanitari;

- Che la Giunta di Governo della Regione Siciliana in data 30.09.2013 ha approvato le linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio sanitarie 2013/2015.

- che il Comune di CANICATTI' "Capofila" del Distretto socio-sanitario n.3,ha indetto presso la sede del Palazzo Comunale in data 25 Marzo 2014 , il Comitato dei Sindaci per l'adozione, mediante la stipula del presente accordo, del Piano di Zona e degli strumenti per la sua attuazione.

Le parti, come sopra costituite, concordano quanto segue:

ART.1

La premessa è parte integrante dell'accordo e vale patto.

ART.2

CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO

L'Accordo di Programma è finalizzato all'adozione del Piano di Zona del Distretto Socio –Sanitario n. 3 , che si allega al presente atto sotto la lettera "A" per costituirne parte integrante e sostanziale, unitamente al Bilancio di Distretto.

ART.3

IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari, i quali si impegnano espressamente a svolgere le funzioni di loro competenza,secondo le modalità previste dall'accordo stesso e da quanto specificato nell'allegato Piano di Zona, nonché a cooperare per superare gli eventuali ostacoli di ordine tecnico amministrativo,procedurale e organizzativo.

ART.4

ASSETTO ISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE/GESTIONE DEL PIANO DI ZONA.

Il soggetto istituzionale che promuove e cura la programmazione e gestione delle politiche sociali del Distretto socio-sanitario è il Sindaco del Comune capofila d'intesa con il Comitato dei Sindaci.

56

Il Comitato dei Sindaci del Distretto è composto dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni del Distretto Socio – Sanitario ed è presieduto dal Sindaco del Comune capofila, che assume il compito di coordinare i lavori.

Al Comitato dei Sindaci compete:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano, attraverso le valutazioni dei risultati delle azioni di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di Zona;
- l'approvazione di eventuali rimodulazioni delle azioni del piano stesso, sulla base delle esigenze che si dovessero verificare, su proposta del Gruppo piano e fermi restando gli obiettivi come definiti nell'accordo di programma.
- la stipula di protocolli d'intesa o altri accordi con terzi non partecipanti all'accordo di programma.
- la predisposizione di tutti gli altri atti che sono necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel piano e non rientrano nella competenza dei singoli comuni o di altri soggetti istituzionali.
- il contributo, attraverso proprie indicazioni e proposte, alla individuazione di futuri obiettivi da recepire negli accordi di programma da stipularsi.

ART.5

GRUPPO DI PIANO DISTRETTUALE

Il Gruppo Piano è la struttura organizzativa deputata alla redazione e gestione del Piano di Zona e strumento operativo del Distretto socio-sanitario.

Le competenze assegnate al gruppo di piano sono quelle già risultanti dagli accordi di programma precedentemente stipulati, nonché dal regolamento di funzionamento dell'organismo, redatto ed approvato con delibera del Comitato dei sindaci, nel corso delle attività di programmazione di cui alle precedenti annualità.

ART.6

PERSONALE PER IL GRUPPO PIANO

L'utilizzo del personale per il Gruppo di Piano distrettuale avviene sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del coordinatore dello stesso.

Per il personale impiegato, restano ferme (nel caso in cui non si sia provveduto, per la gestione del piano di zona, alla realizzazione di forme associative ai sensi del d.lgs n.267/2000) la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri dell'Amministrazione di appartenenza, laddove tale personale sia dipendente di una delle amministrazioni locali interessate.

ART. 7

MODIFICHE

Eventuali modifiche dell'accordo sono possibili, purché condivise unanimemente tra i soggetti in esso coinvolti e compiute nelle modalità e termini di cui alla circolare dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e Autonomie Locali n.4247 del 31/10/06.

ART.8

COLLEGIO DI VIGILANZA E SUO FUNZIONAMENTO (c.7 art.34 d.lgs. 267/2000)

La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente accordo è demandata ad un collegio di cui faranno parte i seguenti componenti (indicare enti di appartenenza e componenti)

- Sindaco pro-tempore del Comune di Canicattì;
- Sindaco pro-tempore Campobello di Licata,
- Sindaco pro-tempore Camastra;
- Sindaco pro-tempore Naro,
- Sindaco pro-tempore Grotte;
- Sindaco pro-tempore Castrofilippo;
- Sindaco pro-tempore Racalmuto;
- Sindaco pro-tempore Ravanusa;
- Rappresentante della Prefettura di Agrigento, che sarà designato

Il collegio di vigilanza, una volta appurati ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'accordo, al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi inclusa la possibilità di proporre le necessarie modifiche al presente accordo.

ART.9

EVENTUALE PROCEDIMENTO DI ARBITRATO

Le vertenze che dovessero sorgere fra gli Enti aderenti all'accordo di programma e che non si possono definire in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, uno ciascuno in rappresentanza delle Parti e il terzo, con funzioni di Presidente, scelto congiuntamente dai primi due. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

ART.10

PUBBLICAZIONE

Il legale rappresentante del Comune Capofila trasmette alla Regione Siciliana -Assessorato della Famiglia e delle Politiche sociali e delle Autonomie locali – Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali , Servizio 3° - Funzionamento e qualità del sistema integrato degli interventi dei servizi sociali - Ufficio di Piano – Via Trinacria n. 34 –Palermo, il presente Accordo di Programma ed i relativi atti allegati, entro il termine fissato dall'Assessorato,ovvero entro il 31 Marzo 2014 , per la trasmissione del Piano di Zona, ai fini della prescritta verifica; successivamente provvederà alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

ART.11

Il presente accordo ha durata triennale; esso si concluderà comunque ad avvenuta ultimazione dei progetti e degli interventi previsti nel Piano di Zona allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

ART.12

NORMA *DI RINVIO*

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma, di cui all'art. 34 TUEL (d.lgs. 267/2000).

In fede e a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue (firma degli aderenti all'accordo con indicazione dell'Ente rappresentato).

ADERENTI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA di cui al PIANO DI ZONA TRIENNIO 2013/2015

SINDACO e/o ASSESSORE del Comune di Canicattì

- SINDACO e/o ASSESSORE del Comune di Naro

- SINDACO e/o ASSESSORE del Comune di Ravanusa

- SINDACO e/o ASSESSORE del Comune di Campobello di Licata

- SINDACO e/o ASSESSORE del Comune di Camastra

- SINDACO e/o ASSESSORE del Comune di Castrofilippo

- COMMISSARIO STRAORDINARIO del Comune di Racalmuto

- SINDACO e/o ASSESSORE del Comune di Grotte

- DIRETTORE SANITARIO dell'A.S.P.- Distretto di Canicattì

- IL LEGALE RAPPRESENTANTE del VOLONTARIATO VINCENZIANO

- DIRETTORE dell'UEPE di Agrigento

- DIRETTORE DEL USSM di Palermo

ATTESO che. in data odierna è stato stipulato l'Accordo di Programma relativo alla superiore riprogrammazione fra gli Enti partecipanti (Canicatti-Campobello-Naro-Camastra-Racalmuto-Castrofilippo-Grotte-Ravanusa), l'A.S.L.n.1, l'U.E.P.E e l'USSM di Palermo:

VISTA la legge 328/00. "I egge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTO il D.P.R.S. n.61 del 02.03.2009" Programma Regionale delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie 2010/2012:

VISTA la Circolare n.6 del 25. 11. 2013, ed il D.D.G. n. 2120 del 06.12.2013, emanati dall'Assessorato della Famiglia e delle Politiche Sociali;

VISTO l'Ordinamento Amministrativo degli EE.LL. vigente nella Regione Siciliana :

VISTO lo Statuto Comunale;

RITENUTA la necessità e l'urgenza del provvedimento al fine di consentire l'immediata fruibilità del Piano di Zona;

PROPONE

APPROVARE

- l'Accordo di Programma , che si allega sub lettera "A" alla presente, per costituirne parte integrante e sostanziale, debitamente sottoscritto dai legali rappresentanti delle Amministrazioni Comunali del Distretto D3 e dai legali rappresentanti dell'A.S.L n.1 –Distretto di Canicatti, dell'UEPE, dell'U.S.S.M. di Palermo;

DARE MANDATO

- al Coordinatore del Gruppo Piano, di adempiere a tutti gli atti consequenziali, compresa la trasmissione della presente all'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali.

Il Proponente
Dott.ssa Maria Marchese

DETERMINAZIONE SINDACALE N° _____ DEL _____.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che copia integrale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91, è stata affissa allo Albo Pretorio di questo Comune per gg. 15 consecutivi a partire dal _____ e fino al _____. (Reg. Pubbl. N° _____)

Canicattì, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

_____.

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Canicattì, lì _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

_____